

LA FESTA DEL CAVALLINO

Un appuntamento importante organizzato dal Comune di Lugo

La città pronta a celebrare un mito

Tanti gli eventi in programma Anche un raduno di Ferrari

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Al via la nona edizione della Festa del Cavallino rampante. Si celebra per la nona volta sabato e domenica prossimi, il simbolo che lega il mito dell'aviazione italiana alla prestigiosa casa automobilistica modenese.

Un appuntamento importante e carico di significato, organizzato dal Comune di Lugo e dall'ente di promozione, Lugo città mercato con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna, nonché della Scuderia Ferrari club Italia e della Galleria Ferrari. L'edizione 2008, oltre a celebrare il mitico simbolo che lega l'aviatore romagnolo alla casa automobilistica della Ferrari, coincide con il novantesimo anniversario della scomparsa di Francesco Baracca ed il ventesimo di quella di Enzo Ferrari. Tra gli eventi in programma, l'incontro fra proprietari di auto Ferrari storiche e moderne, il Meeting internazionale delle scude-

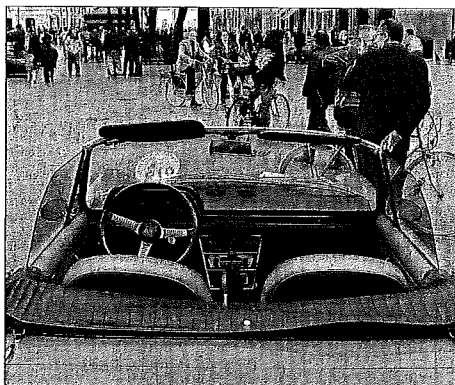
rie Ferrari club e la consegna del Premio Francesco Baracca, a Modena, a Stefano Domenicali. La manifestazione di quest'anno si caratterizza nell'importanza degli eventi proposti. In particolare, sabato, l'occasione per effettuare una visita «guidata» al rinnovato autodromo «Enzo e Dino Ferrari» di Imola, con la possibilità di provare l'ebbrezza di un giro in pista scortati dalle safety car. Alla sera è in programma la tradizionale cena d'onore, con premiazione degli ospiti d'onore e intrattenimenti. La giornata di domenica il 7° Meeting internazionale della scuderia Ferrari club e la partecipazione al 3° ritrovo vetture Ferrari città di Modena. In

Baracca, una fama di pilota imbattibile

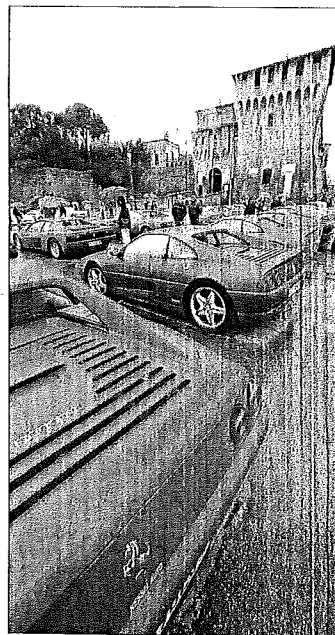
LUGO. Baracca volò nei cieli durante la prima guerra mondiale, costruendosi ben presto la fama di pilota imbattibile nelle battaglie aeree. L'aviatore lughese partecipò a 63 combattimenti, abbattendo 34 veicoli nemici. Numerosissime le onorificenze da lui ottenute. Tra queste: cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, medaglia d'oro al valor militare, ufficiale dell'Ordine della Corona del Belgio, cavaliere dell'Ordine del Savoia e medaglia d'argento conferitagli dal ministero della

Guerra. L'origine del mito del Cavallino rampante risale al 1923: in quell'anno Enzo Ferrari, all'epoca pilota talentuoso, partecipò a una gara in programma all'autodromo di Savio. Nell'occasione, conobbe i genitori di Francesco Baracca. Successivamente la madre dell'aviatore propose a Ferrari di utilizzare il simbolo tanto amato dal figlio, sulle sue automobili. E nel 1929, con la nascita della scuderia Ferrari, il Cavallino rampante fu adottato come marchio ufficiale.

Corriere 16/4/08



Lugo è pronta ad accogliere le "rosse" di Maranello nell'ormai tradizionale Festa del Cavallino



Premio a Domenicali

Consegnato dal sindaco Cortesi

LUGO. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, nel contesto della "Festa del Cavallino rampante" consegnerà a Stefano Domenicali il premio Francesco Baracca, domenica prossima, a Modena, alle ore 17 circa, sul palco installato in piazza Grande. Il riconoscimento consiste in un cavallino di vetro nero con targhetta in argento. Oltre al Cavallino una pergamena che spiega le motivazioni dell'assegnazione del premio.

Questo il testo: «Al direttore della gestione sportiva della Scuderia Ferrari Stefano Domenicali per le sue doti umane, per le sue capacità dirigenziali ed organizzative che hanno contribuito a creare un gruppo vincente, perpetuando il mito del Cavallino rampante».

quell'occasione, la delegazione lughese consegnerà al sindaco di Maranello il simbolo del Cavallino rampante, a memoria del dono che la famiglia Baracca fece a Enzo Ferrari agli esordi della sua carriera e della sua fortuna. Nel pomeriggio, consegna, da parte dei rappresentanti della Città di Lugo, del Premio "Francesco Baracca" a Stefano Domenicali.

Come di consueto, il Museo Francesco Baracca sarà aperto al pubblico con una mostra di automodellismo d'epoca di alto pregio e particolare interesse. Un ricco programma dunque indirizzato a riportare la Festa al massimo delle sue potenzialità, perché il tema «tra Ferrari... e Baracca» è nel cuore della gente di Romagna e d'Italia, da sempre.

Festa della liberazione dedicata al ricordo e ai giovani

Tra le iniziative anche una rassegna di band

UNA GRANDE festa popolare dedicata ai valori della libertà e della democrazia: venerdì 25 aprile Lugo celebrerà così il 63° anniversario della liberazione. Protagonisti i giovani; infatti per tutto il pomeriggio, in piazza Martiri, si susseguiranno esibizioni di gruppi musicali giovanili prevalentemente locali. Ma non mancheranno i momenti dedicati al ricordo dei martiri scomparsi e delle sofferenze vissute anche nella nostra terra. In mattinata la ricorrenza sarà celebrata con un intervento del sindaco Raffaele Cortesi in piazza Martiri, poi si partirà in pullman per la deposizione delle corone ai cippi sul fiume Senio. Nel pomeriggio partirà, dal piazzale del Cevico, la tradizionale Pedalata di Primavera che alle 16.30 approde-

PROGRAMMA Tornano la Pedalata di primavera e la camminata ai cippi lungo il Senio

rà nel piazzale del Pavaglione, accolta dalla jazz band del Dlf di Faenza. I 'pedalatori' potranno riacquistare le forze con la maccheronata offerta a tutti i partecipanti. Il programma del 25 aprile, che comprende celebrazioni anche a Voltana, Giovecca, San Lorenzo e Cà di Lugo, è stato presentato ieri in Rocca dal sindaco Raffaele Cortesi, che ha tra l'altro sottolineato: «Non parliamo più di revisioni, di pacificazione fra chi stava da una parte e chi stava dall'altra. Non parliamo più di giustizia per i ragazzi di Salò e di pacificazione degli italiani o di fine del mito della Resistenza. O addirittura, come ha scritto qualcuno, di 'liberarci da questa memoria'. Parliamo piuttosto di quanto dobbiamo a chi allora ha fatto la scelta giusta. Di quanto debbono loro ogni ita-

liano e ogni europeo che da 62 anni vivono in pace, in libertà, in democrazia». Il 25 aprile si svolgerà anche l'ormai tradizionale camminata 'Nel Senio della memoria - la pace cammina lungo il fiume', con partenza alle 9 da Cotignola e arrivo alle 17.30 ad Alfonsine, con varie tappe davanti ai cippi dove avranno luogo concerti e letture poetiche. Il programma delle celebrazioni prevede anche, il 21 aprile, la consegna delle borse di studio dell'Anpi agli studenti che abbiano realizzato elaborati ispirati alla Resistenza e alla Liberazione, e la mostra '1946-1948. Da Costituente a Costituzione', che resterà aperta alla biblioteca Trisi dal 19 aprile al 28 giugno. A proposito della Costituzione, il sindaco ha annunciato che entro la fine dell'anno promuoverà un incontro con tutti coloro che sono stati consiglieri comunali a Lugo dal '48 a oggi.
Lorenza Montanari



LE MANIFESTAZIONI per l'anniversario della liberazione si apriranno sabato 19 con la mostra '1946-1948. Da Costituente a Costituzione' allestita alla biblioteca Trisi

Celebrazioni del 63° della Liberazione

Tante le iniziative in calendario con il clou il 25 aprile

LUGO. Si celebra, nelle giornate del 19, 21 e, 25 aprile, il 63° anniversario della Liberazione. Si inizia sabato con l'inaugurazione alle 11, nella biblioteca "F. Trisi" della mostra bibliografica e documentaria "1946-48. Dalla Costituente alla Costituzione". Seguirà il 21 aprile, alle 9.30, nell'Aula magna del "Compagnoni, la cerimonia di consegna delle borse di studio, predisposte dalla sezione Anpi di Lugo. Riguardano produzioni didattiche ispirate alle vicende storiche della Resistenza e della Liberazione realizzate dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Per il 25 aprile, momento solenne numerosi sono gli incontri

(Voltana, Giovecca, San Lorenzo, Cà di Lugo) fino a Lugo centro, con la cerimonia, alle 9.45 all'interno della Rocca, con l'intervento del Sindaco Raffaele Cortesi, della deposizione di corone presso i cippi sul fiume Senio, alle 10.45 la marcia della pace "Nel senio della memoria", alle 15, poi, al piazzale Cevico, la 28ª Pedalata di primavera. Alle 15.30 in Piazza Martiri, esibizione di gruppi musicali giovanili e alle 16.30, Piazzale del Pavaglione, arrivo della pedalata, al suono della Jazz band del Dlf di Faenza e maccheronata per tutti. Una grande festa popolare dunque per ricordare i martiri scomparsi, con il ricordo delle sofferen-

ze e dei sacrifici che hanno sconvolto anche le nostre terre e la nostra gente. «La celebrazione del 25 deve servire anche a condizionare di continuo la nostra vita e le nostre scelte - dice il sindaco Raffaele Cortesi - Del resto fu così condizionata la vita e le scelte delle donne e degli uomini, delle ragazze e dei ragazzi di allora. In quella ricorrenza celebriamo la dignità umana riconquistata, la consapevolezza di seguire una causa, la causa giusta, soprattutto, ma non solo, da parte dei giovani. L'orgoglio di esser idealmente partecipi a quei valori, a quelle scelte, a quella forza d'animo che consentiva di affrontare anche il

Un momento delle celebrazioni dello scorso anno a Lugo



sacrificio immenso della propria vita per la libertà, per la democrazia, per la giustizia. Ci sono valori che sono irrinunciabili, che non possono essere discussi - Sono i valori cardine della convivenza umana, della capacità di uomini e donne di

farsi carico del proprio destino, liberando il paese ed offrendo a tutti (non solo a qualcuno) il bene della democrazia e della libertà. Anche nel momento più difficile della guerra l'ancoraggio politico è solido attorno a quei principi ed a quei va-

lori. Non parliamo dunque più di revisioni, di pacificazione fra chi stava da una parte e chi stava dall'altra. Non parliamo più di giustizia per i ragazzi di Salò o di pacificazione degli italiani o di fine del mito della Resistenza». (A.R.G.)

Lugo

Super consiglio con tutti gli eletti dal 1948 ad oggi

Una mostra bibliografica e documentaria sul sessantesimo della Costituzione - al via sabato prossimo alla biblioteca Trisi - e un incontro, da realizzarsi entro fine anno, con tutti gli amministratori che in qualche modo hanno partecipato alla vita politica della città dal 1948 ad oggi. Sono questi i due principali appuntamenti organizzati dal Comune di Lugo per celebrare il 25 Aprile e insieme il compleanno della carta fondamentale dello Stato. In particolare, la mostra che aprirà i battenti sabato, si ripropone di documentare, attraverso i periodici dell'epoca, il dibattito politico e culturale che portò fra il 1946 e '48 all'elaborazione della Carta costituzionale. Per il 25 Aprile, non mancheranno i tradizionali appuntamenti. Tra questi, in particolare, la camminata "Nel Senio della memoria", che partendo da Cotignola e diretta ad Alfonsine, attraverserà i luoghi simbolo della Resistenza.

CARLINO 16/4



I commenti dopo il voto. Anche nel Lugheese l'esito delle elezioni ha lasciato un segno profondo

«Prevedibile l'aumento della Lega»

Tutte le forze politiche rilevano il successo del partito di Bossi

LUGO. I risultati delle ultime elezioni politiche hanno lasciato il segno. Anche a livello locale. Gli umori sono contrastanti. Mentre il Pd si dichiara ancora «forza guida del territorio», Rifondazione incassa malamente («la sconfitta senza freni») della Sinistra Arcobaleno senza rinunciare alla speranza di una ripresa affidata ad una politica più vicina alla gente. Forza Italia, al contrario, si concentra alla ricerca di un candidato «giusto» per le prossime amministrative inneggiando ad un'immagine del centro sinistra simile a quella di un «fortino che si corrode». «L'aumento delle preferenze alla Lega era prevedibile - sostiene Flavio Fuzzi, capogruppo di Alleanza Nazionale - Per ovvie ragioni, riconducibili alla capacità della Lega di ascoltare il dissenso espresso dai cittadini a proposito della presenza di extracomunitari che delincono. Non era previsto un calo così radicale della sinistra. Personalmente ho accolto i risultati senza gioire. Spero infatti che il centro destra sia in grado di dare risposte concrete alle esigenze del paese».

Per Forza Italia, lo zoccolo duro della sinistra appare sempre più simile ad un «fortino che si corrode e, seppur lentamente, si scalfisce». Questa è l'immagine che Angelo Camanzi rimanda all'indomani delle elezioni.

«L'appello al voto utile ha avuto l'effetto di concentrare le preferenze verso i due schieramenti principali. Al-



Raffaele Cortesi

la vittoria del centro destra ha contribuito anche il passaggio dei voti in uscita dei cattolici dell'Udc che non si sono riconosciuti nella coalizione del centro sinistra. Alla luce dei risultati e degli orientamenti che lasciano trasparire una certa mobilità, dovremo lavorare per identificare un candidato giusto, credibile, in grado di allargare la soglia della nostra presenza».

La soddisfazione è di casa anche all'Udc. Il capogruppo, Andrea Sartori, se l'aspettava.

«Rispetto al 2006 quando abbiamo ottenuto ottimi risultati, era prevedibile un certo calo dovuto in parte all'appello al voto utile lanciato da Veltroni. A Lugo siamo gli unici ad esserne usciti bene sostenuti anche dalle intenzioni di alcuni a supportarci nelle prossime amministrative».



Franca Proni

A Rifondazione comunista non resta che leccarsi le ferite.

«E' stata una sconfitta senza alcun freno - spiega Secondo Valgimigli - A questo punto è necessario che si apra una profonda riflessione in grado di aprire il percorso verso una nostra riorganizzazione anche in vista delle prossime amministrative. Abbiamo pagato più degli altri il sostegno dato al governo Prodi nella prospettiva di ridistribuire i salari e affermare lo stato sociale. Credo che anche il mondo del lavoro ne sia uscito con una sconfitta. Da oggi in poi dovremo ricominciare a fare la politica dal basso, a parlare nuovamente con la nostra gente. Forse ci siamo adagiati un po' troppo. E' un'autocritica che mi sento di fare. Credo anche che si debba lavorare per ricostruire una espressione politica delle for-

ze di sinistra attraverso la nascita di una federazione di partiti piuttosto che cancellare Rifondazione».

Raffaele Cortesi, primo cittadino e membro del Pd, parla di un «buon risultato» riferendosi al Partito democratico «che si conferma forza guida del territorio. Ci sono altri numeri sui quali occorre riflettere - spiega - come quelli ottenuti dalla Lega e dalla sinistra. Credo che il futuro si possa tracciare - conclude riferendosi alle prossime amministrative - nell'ambito di uno sviluppo delle relazioni politiche in grado di risolvere i problemi e lavorare per la crescita della comunità al di fuori di prese di posizione pregiudizievole».

Per Franca Proni, sindaco di Sant'Agata, il risultato elettorale denota una chiara tendenza della gente per il bipolarismo. Per quanto riguarda il notevole consenso ottenuto da Pdl e Lega, precisa che se lo aspettava. «Ma prosegue - come ho avuto occasione di dirlo già prima delle elezioni, non certo di queste dimensioni. Il notevole consenso attribuito alla Lega, tra l'altro, a mio avviso trova giustificazione nella diffusa preoccupazione della gente nei confronti del fenomeno immigratorio. Senza nulla togliere agli stranieri inseriti a pieno titolo nel nostro contesto sociale, non si può ignorare quella parte che non si comporta correttamente».

Monia Savioli
Amalio Ricci Garotti

L'Udc punta i riflettori sull'ospedale lugheese. Morini: «Non basta curare la malattia, va migliorata l'assistenza alle persone»

«Serve più umanità all'Umberto I»

LUGO - Va bene rimettere in salute i conti dell'Asl. Ottimo prestare un servizio sanitario di tutto rispetto. «Ma dentro gli ospedali non basta curare, serve più attenzione verso i pazienti, che sono sì pazienti bisognosi di assistenza, ma sono anzitutto persone». A mettere l'accento sull'umanità - necessaria e non accessoria - che va prestata verso i pazienti delle strutture sanitarie, è l'Udc. Francesco Morini, consigliere in Provincia, punta i riflettori in particolare sull'Umberto I di Lugo. E su alcuni dei suoi reparti.

«Negli ultimi tempi - racconta - ho ricevuto diverse segnalazioni che la pubblica amministrazione non può ignorare». Morini, ricorda per questo a Emanuele Giangrandi, presidente della Conferenza sanitaria provinciale, della ricoverata che, avendo bisogno di assistenza continua, anche notturna, si è dovuta rivolgere ad una cooperativa di «badanti»: «Pattuito un prezzo, al momento di saldare la fattura, la famiglia si è ritrovata un conto cresciuto del 33,33% rispetto al prezzo base indicato». E se su questo l'Asl può far



Servizi sanitari all'avanguardia ma in corsia serve più attenzione alle persone

poco, altri episodi lamentati da persone dimesse, riguardavano la mancanza di quiete in ospedale, o di una sostanziale pulizia in alcuni reparti. «Senza contare - aggiunge - che si è pure verificato un ritardo di sette giorni nelle dimissioni di una paziente, perché il medico addetto alle analisi era in ferie, e non si trovava un sostituto». Per questo, senza voler intentare processi al personale, Morini chiede alla direzione ospedaliera quali siano le azioni mirate a migliorare il servizio di ospitalità dei pazienti.

LA VCCS 76/3